

Ampio dibattito sui trasporti nel seminario sulla Fcu

Una "holding" gomma-rotai, l'idea dalla presidente Lorenzetti

CARLO
STOCCHI

UMBERTIDE - "Cercheremo di realizzare una holding del trasporto su gomma e su ferro affinché ci possa essere la massima integrazione, modale, tariffaria e di orari fra questi sistemi di trasporti", queste sono le parole della Presidente della Regione Umbria, Maria Rita Lorenzetti, durante il seminario che si è tenuto ad Umbertide dal titolo "Ferrovia centrale Umbra: le infrastrutture, i servizi di trasporto e il patrimonio". La Presidente ha affermando come "Ci debba essere un'unica competizione, quella contro le auto dei privati, perché secondo alcuni studi la nostra regione non ha delle buone performance riguardo la mobilità e proprio per dare all'Umbria una idea di regione civile, si devono aprire dei tavoli di concertazione fra istituzioni, associazioni, sindacati e aziende private e riflettere". La Lorenzetti, ha parlato poi, degli scenari che si potranno aprire in un prossimo futuro, perché "Con la linea Foligno - Terontola da una parte, lo sfondamento ad Arezzo della Fcu dall'altra, si potrà avere un doppio beneficio:



la piena integrazione con la piattaforma logistica di Città di Castello e la possibilità di essere posizionati verso l'asse dell'alta velocità". L'incontro è stato aperto da Giampiero Giulietti, sindaco di Umbertide, che si è soffermato sull' "Importanza che riveste la Fcu sia per Umbertide, sia per l'Alta Valle del Tevere perché ha portato sviluppo, legato al mondo del lavoro e alla crescita dei nostri territori". Il primo cittadino umbertidese ha affermato anche che "Si deve fare di più: l'Amministrazione ha stanziato fondi per la realizzazione di una bretella che colleghi alcune zone di Pierantonio con la Fcu". "La ferrovia centrale umbra non deve essere solo un marchio, ma una soluzione strategica: perno fondamentale di una azienda per la mobilità e direttrice fundamenta-

le per lo sviluppo della regione". Vannio Brozzi, amministratore unico della Fcu, ha toccato vari aspetti dell'azienda: partendo dallo stato economico ("Siamo l'azienda che spende di meno in Italia, con i finanziamenti statali fermi al 2001"), al patrimonio storico ("Lo si dovrà coordinare con proposte intelligenti e propositive. Cosa mia fatta"), alle nuove stazioni ("Un progetto pilota sarà anche in Altotevere con la fermata di Trestina"), sino ai nuovi tragitti ("Dovremmo non solo sfondare a Nord verso Arezzo, ma implementare il tragitto verso Roma e ricreare la tratta Perugia - l'Aquila"). Presente anche Andrea Meniconi, per i pendolari, il quale ha dichiarato di "Voler essere attori, partecipi e anche critici" nelle scelte della Fcu, presentando poi alcune proposte tra cui "La riduzione dei tempi di percorrenza, la chiusura dei passaggi a livello, il cambiamento del sistema di gestione del traffico ed il rispetto dei tempi per l'elettrificazione della linea e fornitura dei treni elettrici", chiudendo con "Ci dovrà essere maggiore responsabilità da parte delle istituzioni".